

# IL TRATTAMENTO DELLE CEFALÉE CON AGOPUNTURA E FARMACOLOGIA CINESE

GIORGIO DI CONCETTO, LUCIO SOTTE, MASSIMO MUCCIOLI  
Gruppo di Studio «Società e Salute» Italia

## **Dati conclusivi su mille pazienti**

Questa esperienza clinica si riferisce a mille pazienti, affetti da cefalea, e trattati con Agopuntura, moxibustione e farmacoterapia cinese nel decennio compreso fra il 1980 e il 1990; si tratta di un lavoro a carattere policentrico: la terapia è stata effettuata in alcuni ambulatori appartenenti, in prevalenza, a diverse unità sanitarie locali.

Molti pazienti erano affetti da cefalee gravi e cronicizzate, ripetutamente trattate con insuccesso in centri specialistici.

La testa può essere considerata un'antenna esposta alle aggressioni dei fattori cosmici, soprattutto il vento; gli errori alimentari rappresentano elementi eziologici importanti, specie se ripetuti; tuttavia abbiamo notato la costante incidenza dei fattori endogeni, in particolare del deficit di energia ancestrale Yuanqi e del sangue Xue.

Occorre considerare che la prima è un'energia ereditaria, connessa con la costituzione del soggetto, il secondo è legato all'energia nutritiva ma esprime anche lo Shen o energia mentale; la patologia del movimento Acqua, legato all'energia ancestrale, e la patologia del movimento Fuoco, legato al sangue, si esprimono prevalentemente a livello del movimento Legno, perno del sistema ascendente dei 5 movimenti; i meridiani della vescica biliare e del fegato costituiscono rispettivamente la circolazione energetica superficiale e profonda interessante la testa.

La terapia effettuata ha tenuto conto degli elementi della "cima" e della "radice"; la terapia della "cima", o sintomatica, è consistita nella dispersione dei principali punti dolorosi e nella regolarizzazione del movimento Legno; la terapia della "radice", o eziologica, è consistita nella tonificazione del rene e del sangue. Per la terapia sintomatica sono stati utilizzati punti locali di grande importanza, come il 14 VB-Yangbai ed il 2 V-Zanzhu per le forme frontali, il 20 VB-Fengchi ed il 21 VB-Jianjing per le forme cervicali, il 5 VB-Xuanlu, l'8 VB-Shuaigu ed il Taiyang per le forme temporali; la regolarizzazione è stata effettuata coi punti "Terra": 34 VB-Yenglingquan e 3 F-Taichong. La terapia eziologica ha comportato la tonificazione del rene (3 Rn-Taixi, 4 VC-Guanyuan, 23 V-Shenshu) e la tonificazione o mobilizzazione del sangue (6 Rt-Senyinjiao, 10 Rt-Xuehai, 17 V-Geshu); se la cefalea ha un'importante eziologia psichica occorre utilizzare i punti Shu dorsali dei 5 organi. Se prevalgono le energie cosmiche esogene occorre tonificare l'energia difensiva (4 GI-Hegu, 14 VG-Dazhui, 5 TR-Waiguan).

Abbiamo constatato la grande importanza della manipolazione, eventualmente associata all'elettrostimolazione, della moxibustione, specie nelle forme da freddo e da vuoto, e della coppettazione, specie nelle forme da stagnazione. In alcuni casi resistenti ed in coloro che male sopportano l'Agopuntura, abbiamo utilizzato la farmacoterapia cinese con ottimi risultati, specie nelle forme da deficit. Un composto molto utilizzato è il Si Wu Tang, contenente 4 farmaci; un tonico del sangue e del rene yin, come la Rehmannia, un tonico-mobilizzatore, come l'Angelica, un tonico del sangue e regolarizzatore del fegato, come la Paeonia, un mobilizzatore, come il Ligusticum; a questo composto di base si possono aggiungere dei tonici, in caso di deficit, e dei mobilizzatori, in caso di eccesso.

I risultati clinici positivi hanno raggiunto il 91,5% e vengono distinti in ottimi (45%) e buoni (46,5%); i risultati insoddisfacenti riguardano, quindi, solo l'8,5% dei pazienti.